

Bagheria contro la mafia: 22 boss arrestati grazie alle denunce di 36 imprenditori

Data: 11 febbraio 2015 | Autore: Dino Buonaiuto



BAGHERIA, 2 NOVEMBRE 2015 –Scattati questa mattina 22 provvedimenti cautelari nei confronti di capi e gregari del mandamento mafioso di **Bagheria**: le accuse vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso all'estorsione, il sequestro di persona e danneggiamento a seguito di incendio. Tutte persone che esercitavano una pressione di natura estorsiva nel decennio che va **dal 2003 al 2013**, e che si sono succeduti ai vertici dei clan.

[MORE]

Le indagini hanno ricevuto il **prezioso supporto di 36 imprenditori** che hanno fornito una dettagliata ricostruzione e che hanno trovato il coraggio, dopo decenni di silenzio, di ribellarsi alla morsa del “pizzo” e ricostruire la rete del racket in Sicilia. I boss colpivano qualsiasi attività, dall'edilizia alle attività economiche locali: negozi di abbigliamento, attività all'ingrosso alimentari, bar e sale giochi.

Il colonnello **Salvatore Altavilla**, comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Palermo, ha commentato l'ultimo blitz dell'Arma contro la cosca di Bagheria reso possibile dalle denunce delle vittime del racket: “Trentasei imprenditori hanno ammesso di avere pagato il pizzo. Alcuni di loro sono stati sottoposti a vessazioni per anni. È la breccia che ha aperto la strada per assestare un nuovo colpo a Cosa Nostra, segno che i tempi sono cambiati e che imprenditori e commercianti finalmente si ribellano”.

Foto: livesicilia.it

Dino Buonaiuto

